



Farmacovigilanza e Dispositivovigilanza

I farmaci non sono ciliegie

Daniela Cantù, Eliana Spinelli, Marzia Barbieri

Dipartimento Interaziendale del Farmaco ASL 20-ASL 22, Tortona-Alessandria

Riassunto: Il Servizio Farmaceutico Territoriale dell'ASL 20 ha promosso, per l'anno 2003-2004, un progetto di educazione sanitaria denominato "I farmaci non sono ciliegie". Il progetto è stato strutturato in un piano di educazione al farmaco rivolto agli studenti dei primi anni delle Scuole Medie Superiori di Tortona, al fine di favorire l'uso consapevole e appropriato dei farmaci fin dall'adolescenza. Al termine delle lezioni gli alunni, dopo aver compilato un questionario da cui è emerso il loro particolare interesse per gli argomenti trattati, sono stati invitati a creare uno slogan o un disegno relativo all'informazione sui farmaci, capace di riassumere gli insegnamenti acquisiti. Il lavoro migliore, giudicato da una Commissione esaminatrice costituita presso l'ASL, è stato pubblicato su locandine, che sono state distribuite in tutte le farmacie di Tortona e di Alessandria, negli studi medici e nelle sedi dell'Azienda Sanitaria ASL 20 ritenute più opportune, creando in tal modo un diretto coinvolgimento degli studenti in una campagna di informazione alla collettività.

Parole chiave: informazione sui farmaci, educazione, studenti.

Introduzione

I Farmacisti del Servizio Farmaceutico Territoriale dell'ASL 20, consapevoli che l'assistenza farmaceutica rappresenta un settore prioritario nonché particolarmente critico per la spesa pubblica, dopo aver coinvolto ormai da diversi anni i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS) in programmi di responsabilizzazione circa l'uso delle risorse mediante un'attenta e puntuale reportistica personalizzata, seguendo il proficuo esempio di ASL viciniora, hanno ritenuto utile attuare una campagna di Informazione sui farmaci nei confronti dei cittadini.

In risposta al bando regionale approvato con determinazione n.359 del 14/10/2002, relativo al finanziamento di progetti per iniziative di Informazione sui farmaci per gli educatori sanitari nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia, di cui alla legge 449/1997, l'ASL 20 ha proposto il progetto: "I farmaci non sono ciliegie".

Il progetto è stato strutturato in un piano di educazione al farmaco rivolto agli studenti delle scuole medie superiori, abbinato a una campagna di informazione sull'uso corretto dei farmaci rivolta all'intera popolazione degli assistiti. Il programma è stato dettato, infatti, dalla con-

Abstract: *Drugs are not cherries.*

The Territorial Pharmaceutical Service of the ASL 20 has promoted, during the 2003-2004 school year, an health education project called "Drugs are not cherries". The project has been structured as an education plan to the use of drugs for the students of the first years of the High Schools of Tortona, in order to promote the right and appropriate use of drugs since youth. At the end of the lessons, the students have filled a questionnaire showing their special interest in the subjects. They have been invited to create a slogan or a drawing concerning Drug Information, in order to summarize the idea of the project. The best work, as judged by an examining commission established at the ASL, has been published on playbills and hanged in the most appropriate sites of the health firm ASL 20, creating in this way a students' direct involvement in the informative campaign to the community.

Key words: drug information, education, students.

vinzione che l'educazione sull'uso corretto e razionale del farmaco debba partire dall'adolescenza, in modo tale da creare nelle future generazioni una maggiore coscienza verso il "bene" farmaco. Il lavoro è stato motivato dalla certezza, inoltre, che gli interventi di responsabilizzazione sull'attività prescrittiva nei confronti dei MMG e PLS, svolti in sinergia con l'opera di sensibilizzazione sulla popolazione, possono far scaturire risultati concreti. In particolare, facendo comprendere quanto sia importante il coinvolgimento attivo del cittadino nelle segnalazioni delle reazioni avverse sul farmaco già immesso in commercio, si ritiene si possano ottenere risultati concreti in merito alla Farmacovigilanza sui farmaci, che finora in Italia ha avuto scarso sviluppo rispetto ad altri Paesi.

Materiale e metodi

Si è deciso di verificare nella popolazione giovanile dell'ASL 20 il reale stato di cultura sul farmaco, avvalendosi di un semplice questionario (Allegato 1) da far compilare, prima delle lezioni, agli studenti di II media superiore. Il campione scelto era costituito da 340 ragazzi. Al questionario ha fatto seguito, in base alla disponibilità accordata dagli insegnanti delle Scuole che hanno aderito al

progetto, un ciclo didattico di 4 ore di lezione per classe, supportato da numerose e vivaci diapositive. Nello specifico si è inteso infatti favorire la lettura del "bene farmaco" da più punti di vista, evidenziando che la prevenzione alla malattia deve venire attuata mettendo in atto stili di vita corretti anziché ingerendo medicine. Inoltre, si sono messi in luce gli aspetti del farmaco legati agli effetti collaterali, allo scopo di promuovere tra i ragazzi e di conseguenza tra le loro famiglie una sorveglianza attenta sul farmaco già immesso in commercio, da attuarsi con le opportune segnalazioni, nell'ottica di consolidare in tal modo il dialogo tra i cittadini e le Istituzioni.

Al termine delle lezioni si è valutato l'impatto che gli interventi svolti in classe hanno prodotto, mediante un questionario di verifica (Allegato 2).

Quindi gli studenti sono stati incoraggiati a elaborare uno slogan o un disegno capaci di riassumere i concetti appresi. L'elaborato giudicato migliore da un'apposita commissione esaminatrice istituita all'interno dell'ASL, è stato premiato con un personal computer, donato alla classe vincitrice, durante una simpatica cerimonia conclusiva, alla quale hanno presenziato la Dirigenza dell'ASL, le Scuole partecipanti e diversi organi di stampa locale. Dalla commissione sono stati scelti gli elaborati più significativi e mediante l'Ufficio Sviluppo Organizzativo Comunicazione e Qualità dell'ASL 20 sono stati poi pubblicati su 2000 dépliant pieghevoli distribuiti nelle farmacie convenzionate e su 350 locandine da affiggere negli studi medici e negli ambulatori dell'ASL 20. D'intesa con il Farmacista responsabile della Farmacovigilanza, Daniela Cantù, si è stabilito il contenuto da riportare sul materiale divulgativo, costituito da una locandina (Figura 1) e da un pieghevole riportante sulla prima pagina il disegno della locandina e all'interno alcune informazioni, tra le quali è stata evidenziata la possibilità per il cittadino di segnalare eventuali reazioni avverse a farmaci sia al medico curante, sia al farmacista, sia spontaneamente con apposito modello ministeriale reperibile sul sito dell'ASL 20 nella sezione Dipartimento del Farmaco.

Risultati

È stato interessante notare dalla compilazione dei questionari iniziali che la maggior parte dei ragazzi conosce l'etimologia della parola farmaco, ben il 66% dei giovani assume farmaci senza aver prima interpellato il medico, solo il 22% legge il foglietto illustrativo, tutti lo conservano nella confezione originale, ma solo il 16% sa che i farmaci non devono essere conservati in luoghi umidi e/o soggetti a sbalzi termici, tutti sanno che non vanno tenuti vicini a fonti di calore, il 44% non ha ben chiaro il significato del termine posologia, e più della metà non ritiene il farmacista un professionista della salute. Con grande soddisfazione dal questionario finale è emerso un elevato apprendimento dei concetti esposti e soprattutto una notevole curiosità per gli argomenti affrontati. Diverse sono state infatti le richieste di approfondimento in merito.



Figura 1. Frontespizio della locandina elaborata dagli studenti.

Conclusioni

Il progetto è stato favorevolmente accolto in ambito scolastico sia dagli allievi sia dagli insegnanti, i quali, sempre presenti alle lezioni, hanno infine formulato esplicita richiesta di nuovi interventi educativi sul Farmaco. Anche la necessità d'informazione alla cittadinanza è stata accettata con interesse da parte sia dei MMG che da parte dell'Associazione Titolari di Farmacia. Quest'ultima ha provveduto a fare esporre, immediatamente dopo l'apertura ufficiale della campagna informativa avvenuta con una conferenza stampa il 17 maggio 2005, le locandine predisposte. Il Dipartimento Interaziendale del Farmaco, visto il successo dell'iniziativa, si propone di presentare a breve un progetto analogo.

Indirizzo dell'Autore:
Dott.ssa Daniela Cantù
Dipartimento Interaziendale del Farmaco ASL 20-ASL 22
Piazza Antico Borgo del Loreto
15057 Tortona (AL)

ALLEGATO 1

I QUESTIONARIO

1)	Sai che "farmaco" deriva dal greco e può significare "medicinale" o "velero"?	si	no
2)	Prima di assumere un farmaco consulti il foglietto illustrativo?	si	no
3)	Quando compri un farmaco lo conservi nella sua confezione?	si	no
4)	In quale dei seguenti luoghi conservi i farmaci?		
	Cucina	.	.
	Bagno	.	.
	Camera da letto	.	.
	Balcone	.	.
	Altro:	.	.
5)	È corretto tenere i farmaci vicino a fonti di calore?	si	no
6)	Hai mai preso farmaci senza chiedere al medico o al farmacista? Se hai risposto sì, come?	si	no
<hr/>			
7)	Consideri importante per la tua salute la data di scadenza di un farmaco?	si	no
8)	I farmaci scaduti o danneggiati si eliminano con i normali rifiuti? Se hai risposto no, dove devono essere gettati?	si	no
9)	Si effetti collaterali sono gli effetti dannosi che il farmaco può provocare?	si	no
10)	L'anno scorso hai avuto l'influenza ed hai preso uno sciroppo e delle compresse. È rimasta mezza flacone di sciroppo ed alcune compresse. Quest'anno hai nuovamente contratto l'influenza. Assumi le stesse medicine senza aver prima consultato il medico?	si	no
11)	Se hai risposto sì, puoi utilizzare lo sciroppo avanzato l'anno scorso?	si	no
12)	E le compresse?	si	no
13)	L'antibiotico è un farmaco da assumere in caso di influenza?	si	no
14)	Hai mai preso degli antibiotici? Se hai risposto sì, per curare che cosa?	si	no
<hr/>			
15)	Che cos'è una ricetta medica?		

16)	I farmaci "da banco" possono essere acquistati senza ricetta medica?	si	no
17)	I farmaci per i quali non è necessaria la ricetta medica sono assolutamente innocui?	si	no

- 18) È pericoloso prendere, di propria iniziativa, più farmaci contemporaneamente? si no
- 19) La posta oggi è il peso del farmaco? Se hai risposto no, che cosa? si no
-
- 20) Consideri di immediata comprensione e chiarezza gli spot pubblicitari sui farmaci? si no
- 21) Il farmacista, secondo te, è un professionista della salute? Perché? si no

ALLEGATO 2

II QUESTIONARIO

- 1) Durante la sperimentazione di un nuovo farmaco è possibile valutare tutte le reazioni avverse? si no
- 2) Se si verifica una reazione avversa durante l'assunzione di un farmaco, deve segnalarlo al medico curante e/o al farmacista? si no
- 3) Esistono farmaci privi di effetti collaterali? si no
- 4) I farmaci di automedicazione possono essere usati senza ricetta medica. Ritieni che sia necessario in ogni caso leggere il foglietto illustrativo? si no
- 5) Un farmaco usato in modo non corretto può non curare e, a volte, nuocere all'organismo? si no
- 6) Ci si può fidare delle "cure autoparatole" cioè di cure, per una similitudine a ericlegu prescritte ad amici o parenti? si no
- 7) Consideri le informazioni che ti sono state fornite durante il progetto "I farmaci non sono religione" utili e scontate? utili scontate
- 8) Quale lezione hai ritenuto più interessante?
- | | | |
|--|------------|---------------------------|
| | 1) lezione | Nozioni base sul farmaco |
| | 2) lezione | Farmacovigilanza |
| | 3) lezione | Rischi di automedicazione |
- 9) Ti piacerebbe approfondire alcuni argomenti? si no
- Se sì, quali?
-
- 10) Hai una visione più chiara del concetto di farmacovigilanza? si no